



TRIBUNALE di FOGGIA

Decreto n. 92 /2021

OGGETTO: Utilizzazione dei locali nel Palazzo di Giustizia in Foggia, viale Primo Maggio, da parte del gestore del servizio bar/ristorazione, nonché degli spazi nel Palazzo di Giustizia di Foggia e nell'edificio in Foggia, viale Ofanto, dove sono ubicati la Sezione Lavoro, l'UNEP e l'Ufficio del Giudice di Pace, da parte del gestore del servizio distributori automatici

Il Presidente

considerato che il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie, con nota/circolare del 4 ottobre 2021, ha emanato direttive per la verifica, la revisione e l'aggiudicazione a operatori privati del SERVIZIO BAR/RISTORAZIONE;

che tale atto normativo, trattandosi di una concessione di servizi, prevede l'espletamento di una gara di evidenza pubblica – secondo le disposizioni del Codice degli appalti e in base al “principio di rotazione” – rimessa, nel caso di erogazione del servizio ai dipendenti e agli utenti di più Uffici Giudiziari ubicati nello stesso edificio, alla competenza, in ambito circondariale, del Presidente e del Dirigente Amministrativo del Tribunale;

che, in generale, sono contemplati alcuni adempimenti propedeutici concernenti: A) la determinazione del valore della concessione, in primo luogo, mediante la stima del fatturato annuale medio conseguito dal gestore “negli anni precedenti” e, in subordine, assumendo valori riferiti alle presenze medie giornaliere, al numero medio giornaliero dei fruitori del servizio, alla spesa media giornaliera *pro capite*, alle giornate lavorative su base annua, alla durata della concessione, etc.; B) l'eventuale intimazione di una disdetta; C) l'accertamento del regolare versamento dei canoni dovuti dal gestore a far tempo dal 1° settembre 2015 (quando la legge di stabilità n. 190 del 2014 ha sancito il passaggio dai Comuni al Ministero della Giustizia delle spese obbligatorie, in particolare, dei Tribunali);

che tutt'ora il Palazzo di Giustizia in Foggia, viale Primo Maggio, e le aree recintate circostanti (salvo alcune particelle catastali), sono di proprietà del Comune di Foggia, in attesa della programmata cessione gratuita allo Stato (delibera del Consiglio Comunale di Foggia n. 5 dell'8 marzo 2018), per la definitiva allocazione degli Uffici Giudiziari che già vi hanno sede;

che, nel Palazzo di Giustizia in Foggia, viale Primo Maggio, il servizio di bar/ristorazione – per quanto consta – è attualmente gestito dalla s.n.c. Catalano Vincenzo di Massimo e Stefano

Leucile

Catalano a seguito di: (I) delibera della Giunta Municipale di Foggia n. 523 del 14 marzo 1989; (II) scrittura privata n. 2294/*bis* del 3 ottobre 1991 (registrata il 14 ottobre 1991); (III) concessione "a tempo indeterminato" in data 12 febbraio 1994 avente decorrenza dal 15 novembre 1989; (IV) disdetta della concessione, intimata dal Comune di Foggia, mediante atto del 9 ottobre (prot. n. 105991) – 7 dicembre 2018 (prot. n. 128254), per il rilascio entro la data del 14 novembre 2019; (V) effettivo rilascio da parte della s.n.c. Catalano Vincenzo "dei locali adibiti a magazzino", annessi al bar, alla stregua della proposta transattiva 25.1.2019 della società e della determina 5.2.2019, n. 13179, del Comune di Foggia (locali indicati al n. 3 della pianta/planimetria lett. "B" allegata al citato atto deliberativo dell'ente territoriale); (VI) prosecuzione dell'uso, sino alla data del 14 novembre 2021, alla stregua delle citate proposta transattiva e determina nonché del consenso manifestato dalla società (verbale della Conferenza Permanente del 9.5.2019), limitatamente alla "parte dei locali rimanenti destinati a bar" di circa 100 mq (locali indicati al n. 3 della pianta/planimetria lett. "A" allegata all'atto deliberativo del Comune di Foggia);

che, pertanto, trattandosi di un rapporto già scaduto e giuridicamente risolto per effetto della disdetta e delle successive convergenti manifestazioni di volontà sopra menzionate, la Conferenza Permanente, nella riunione dell'8 novembre 2021, ha congruamente escluso la necessità di intimare un ulteriore atto recessivo;

che tale approdo della ricognizione corrisponde sia al contenuto della nota 14.10.2021 dell'Amministrazione Commissariale del Comune di Foggia (orientata ad "attivare specifica procedura amministrativa di concessione diretta della gestione/fruizione dei locali adibiti a bar in capo al Tribunale di Foggia"), sia alla disponibilità a un "differimento" del rilascio manifestata dalla s.n.c. Catalano Vincenzo, da ultimo, con nota del 31.8.2021;

che, sul presupposto condivisibile della funzione essenziale del servizio bar/ristorazione, in un Palazzo di Giustizia dove lavorano quotidianamente centinaia di dipendenti pubblici, nonché il personale di aziende private (vigilanza, pulizie, manutenzioni, etc.), e accedono centinaia di Avvocati, Ausiliari, parti processuali, testimoni, etc., svolgendo attività che si protraggono sino a sera, la Conferenza Permanente, nella riunione dell'8 novembre 2021, ha esattamente ravvisato la necessità che, durante il tempo occorrente per l'espletamento della gara di evidenza pubblica, non si verificchino riduzioni e tanto meno interruzioni nella fornitura di bevande e alimenti; senza che ciò comporti l'insorgenza in capo alla s.n.c. Catalano Vincenzo di alcun diritto concessorio, locativo o di altra natura, nè costituisca una situazione di fatto tutelabile;

che, quanto alle delimitazioni temporali riguardanti gli adempimenti propedeutici e, in particolare, in ordine alla prevedibile durata della gara di evidenza pubblica, sino al subentro del concessionario che risulterà vincitore, la Conferenza Permanente, nella riunione dell'8 novembre 2021, ha congruamente ritenuto: 1) di delimitare a tre anni – 2018, 2019, 2020 – la verifica dianzi *sub* "A" per la stima del fatturato annuale medio conseguito dal gestore; 2) di indicare in non più di quindici mesi, dal 15 novembre 2021 a non oltre il 14 febbraio 2023, il tempo necessario per la conclusione della gara di evidenza pubblica e il subentro dell'operatore economico privato che

gentile

risulterà aggiudicatario del servizio;

ritenuto che queste componenti della fattispecie possono essere qui trasfuse; quanto, in particolare, alla seconda, valutandosi, da un lato, l'anticipo della disdetta, tra diciotto e ventiquattro mesi, che la nota/circolare ministeriale 4 ottobre 2021 suggerisce di intimare, ove ciò sia necessario, in ragione della "complessità della procedura"; dall'altro, l'epoca risalente della pregressa concessione, avente decorrenza dal 15 novembre 1989, e la modesta entità del canone, che attualmente ammonta a € 3.197,22 all'anno;

che, d'altro canto, l'eventuale fissazione del più breve termine di un anno collocherebbe il rinnovo del servizio bar/ristorazione a ridosso (metà novembre 2022) delle festività natalizie, con i rischi sulla continuità dell'erogazione immanenti all'avvicendamento del fornitore;

che, nel periodo dal 15 novembre 2021 e sino al 14 febbraio 2023, la fornitura del servizio di bar/ristorazione, per corrispondere effettivamente alle concrete esigenze dell'utenza, deve essere garantita, quanto meno, secondo l'orario che, da ultimo, è stato ribadito con la determina 5 febbraio 2019 del Comune di Foggia e, quindi: nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8,00 alle ore 14,00; nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 17,00;

considerato che le stesse disposizioni regolano la verifica, la revisione e la concessione a operatori privati del SERVIZIO DISTRIBUTORI AUTOMATICI;

che, nel Palazzo di Giustizia in Foggia, viale Primo Maggio (mediante due distributori automatici), e nell'edificio in Foggia, viale Ofanto, dove sono ubicati la Sezione Lavoro, l'UNEP e l'Ufficio del Giudice di Pace (mediante un distributore automatico), tale servizio – per quanto consta – è attualmente gestito dalla s.r.l. Sogeda, alla stregua di una pregressa intesa intervenuta fra la s.p.a. Liomatic e il CRAL Operatori Giustizia, senza previsione di un canone o corrispettivo a vantaggio del Comune di Foggia, proprietario dell'immobile, o del Ministero della Giustizia;

che, pertanto, in mancanza di alcun rapporto giuridico concessorio, locativo o di altro tipo fra la predetta società e tali enti, non vi sono i presupposti per intimare un atto recessivo, trattandosi di un'allocatione precaria delle macchine distributrici;

che, in ogni caso, questo provvedimento mira espressamente a far cessare l'attuale modalità di fornitura del servizio, entro la scadenza e con la gestione intermedia di seguito specificate;

ritenuto che, trattandosi della commercializzazione nello stesso ambito lavorativo di beni appartenenti in buona parte alla medesima categoria merceologica, è opportuno procedere alla concessione del servizio distributori automatici mediante la stessa gara di evidenza pubblica concernente il servizio bar/ristorazione;

Leontile

con richiesta di chiedere al Ministero della Giustizia la determina autorizzativa per l'espletamento della gara di evidenza pubblica per la concessione dei servizi bar/ristorazione e distributori automatici;

DISPONE

— procedersi agli adempimenti propedeutici – rispetto all'espletamento della gara di evidenza pubblica per la concessione dei servizi bar/ristorazione e distributori automatici – dianozi *sub A*) nei confronti sia della s.n.c. Catalano Vincenzo di Massimo e Stefano Catalano, sia della s.r.l. Sogeda, e dianozi *sub C*) soltanto nei confronti della s.n.c. Catalano Vincenzo di Massimo e Stefano Catalano;

— il differimento a non oltre il 14 febbraio 2023 del rilascio, da parte della s.n.c. Catalano Vincenzo di Massimo e Stefano Catalano, dei locali nel Palazzo di Giustizia di Foggia, dianozi *sub VI*, in uso per il servizio bar/ristorazione e la prosecuzione *medio tempore* dell'attività di fornitura di bevande e alimenti – nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 17,00 – senza che ciò comporti l'insorgenza di alcun diritto concessorio, locativo o di altra natura, nè costituisca una situazione di fatto tutelabile;

— la disinstallazione e il ritiro non oltre il 14 febbraio 2023 dei distributori automatici allocati nel Palazzo di Giustizia di Foggia e nell'edificio in Foggia, viale Ofanto, dove sono ubicati la Sezione Lavoro, l'UNEP e l'Ufficio del Giudice di Pace, da parte della s.r.l. Sogeda, e la prosecuzione *medio tempore* dell'attività di fornitura dei prodotti con le attuali modalità; senza che ciò comporti l'insorgenza di alcun diritto concessorio, locativo o di altra natura, nè costituisca una situazione di fatto tutelabile;

Si comunichi alla s.n.c. Catalano Vincenzo di Massimo e Stefano Catalano, alla s.r.l. Sogeda e all'Amministrazione Commissariale del Comune di Foggia; nonchè al Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie; al Presidente della Corte d'Appello di Bari; ai Magistrati Professionali e Onorari in organico; al Procuratore della Repubblica in sede; al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Foggia; al Dirigente Amministrativo.

Foggia, 12 novembre 2021

Il Presidente del Tribunale e della Conferenza Permanente
Dott. Sebastiano L. Gentile

Sebastiano L. Gentile